

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO

Caro presidente del Municipio XV Daniele Torquati

Apprendiamo con grande rammarico e tristezza che il più grande simbolo del Borgo Storico di La Storta, la Cappella di S. Ignazio in Piazza della Visione, è stato chiuso a causa di ripetuti furti e sarà accessibile solo previo accordo con la Parrocchia che è stata costretta a tale triste decisione.

Questa Cappella da sempre aperta alla preghiera, meditazione, conosciuta in tutto il mondo, meta di Pellegrini e amata dai suoi abitanti, oasi di silenzio sempre pronta ad accogliere il viandante della caotica Via Cassia testimonia oggi la gravissima situazione di degrado che vive il Borgo.

Alcuni mesi fa, dopo anni di un atemporale immobilismo, alcune lodevoli iniziative private hanno dato molte speranze per la rinascita di questo Borgo incredibilmente sottovalutato la cui Storica importanza è conosciuta più al di fuori dei confini Italiani che in Patria stessa.

Tali iniziative stentano però a mettersi in marcia a causa della degradata situazione che si estende in tutto il Borgo Storico di La Storta tra la Stazione, Piazza della Visione, il Centro Anziani e gli edifici Storici fronte Cattedrale sfociata con la chiusura, mai accaduta prima, della sua amata Cappella che oggi ci riporta a seppellire tutte le speranze appena sorte.

Si parla da tempo di un interessamento del Municipio XV per rendere il Borgo Storico di Cesano e di Isola Farnese pedonali. Il Borgo di La Storta ha la sua forza "storica" proprio nel transito di gente sulla Via Cassia testimoniato già nei primi anni dopo Cristo (380d.c)

Risulta quindi imprescindibile immaginare il Borgo slegato dalla sua Via che, come un fiume, gli dà la vita. Se quindi non è immaginabile una completa pedonalizzazione del Nucleo Storico di La Storta è però fattibile ridisegnarne la mobilità pedonale ai lati della sua antica Via tra Piazza della Visione, La Stazione e gli edifici fronte Cattedrale ridisegnanandola di modo che si tenga conto di quella che è la vera ricchezza e vocazione del Borgo: i suoi Pellegrini, il transito Ciclistico verso il Vicino Parco di Veio, la sua Storia prevedendo Marciapiedi protetti, piantumazione, zone soste con panchine per Cittadini e Pellegrini, segnaletica sulle presenze storiche ed ambientali legate alla Via Francigena ed il Parco di Veio; iniziative tese a favorire non solo il transito, ma anche la sosta di tali flussi con le inevitabili e positive ricadute in termini di presenza umana di qualità, commerciali, sicurezza, vitalità di un Borgo oggi ridotto a discarica immondizie e parcheggio selvaggio a cielo aperto tra lo sconcerto soprattutto dei numerosi turisti e pellegrini che qui si recano vedendo, giustamente, la PROFANAZIONE di un luogo ritenuto sacro.

Insieme all'attenzione che il Municipio sta mettendo per il Borgo di Cesano ed Isola Farnese auspichiamo quindi si aggiunga almeno un interessamento per il Nucleo Storico di La Storta che porti a disegnare i primi tratti di una MULTICENTRALITA' diffusa a Roma Nord, unica salvezza per le periferie, facente leva su luoghi simbolo che porti a superare il concetto di Periferia e di un unico centro Storico per Roma

Spero si voglia perdonare l'informalità di questa lettera divulgata attraverso un Social Network.

La nostra pagina nel tempo si è ritrovata ad accumulare idee di cittadini che hanno a cuore le sorti del Borgo. E' quindi senza alcuna formalità o pretesa di eventuali "diritti" che concludiamo mettendo totalmente a disposizione il materiale e le idee di molti cittadini qui ordinate in varie raccolte di Note per eventuali ispirazioni e future "visioni" del Borgo e della sua omonima Piazza che speriamo al più presto di poter rivedere con la sua Cappella sempre aperta.

Certi della sua sensibilità, conoscenza dei luoghi e interessamento porgiamo distinti saluti
alcuni abitanti del Borgo Storico di La Storta